La storia dei Magi è uno degli elementi più affascinanti del racconto evangelico e della tradizione cristiana. Ogni anno, la loro visita alla mangiatoia durante la festa dell'Epifania ci ricorda l'universalità della salvezza in Cristo. Ma qual è l'origine dei nomi Melchiorre, Gaspare e Baldassarre? Quando e dove sono apparsi per la prima volta? Questo articolo esplora la ricca storia di questi misteriosi saggi venuti dall'Oriente, collegando la loro evoluzione alla tradizione cristiana e al loro simbolismo spirituale.

I Magi nel Vangelo di Matteo

Il Vangelo di Matteo (2,1-12) è l'unica fonte biblica che menziona i Magi, e lo fa in modo breve. Matteo racconta che «alcuni Magi vennero da oriente» a Gerusalemme, guidati da una stella, per cercare il «re dei Giudei che è nato». Tuttavia, il testo non specifica il loro numero, i loro nomi né che fossero re. Si evidenziano solo i doni che portarono: oro, incenso e mirra.

La tradizione successiva ha associato il numero tre a questi doni, e il termine *Magi* (dal greco *magoi*) si riferisce a saggi o astrologi, probabilmente provenienti dalla Persia o da Babilonia. La loro descrizione vaga e la loro origine incerta hanno alimentato secoli di speculazioni e interpretazioni.

L'Origine dei Nomi: Melchiorre, Gaspare e Baldassarre

I nomi dei Magi non compaiono nelle Scritture, ma si svilupparono nel corso dei secoli all'interno della tradizione cristiana. La prima menzione conosciuta dei loro nomi si trova in un manoscritto del VI secolo, il *Excerpta Latina Barbari*, un testo in latino che raccoglie tradizioni popolari e apocrife. Secondo questo documento, i Magi si chiamavano Melchiorre, Gaspare e Baldassarre.

Nel IX secolo, questi nomi erano già ampiamente riconosciuti in Europa e si integrarono nei testi liturgici e devozionali. L'opera *Historia Trium Regum* (*Storia dei Tre Re*), scritta dal chierico tedesco Giovanni di Hildesheim nel XIV secolo, contribuì a diffondere i nomi e li descrisse in dettaglio:

- **Melchiorre**: Un uomo anziano con la barba bianca, proveniente dall'Europa, che offrì l'oro come simbolo della regalità di Cristo.
- **Gaspare**: Un giovane senza barba, originario dell'Asia, che portò l'incenso per onorare la divinità di Cristo.
- **Baldassarre**: Un uomo dalla pelle scura, dell'Africa, che presentò la mirra come segno dell'umanità e della sofferenza di Cristo.

Simbolismo e Sviluppo nella Tradizione Cristiana

L'attribuzione di nomi e caratteristiche ai Magi non fu casuale, ma rifletteva una profonda intenzione teologica. Essi rappresentano i tre continenti conosciuti nell'antichità (Europa, Asia e Africa) e sottolineano l'universalità della salvezza portata da Cristo a tutta l'umanità. I loro doni simboleggiano gli aspetti fondamentali della missione di Gesù: l'oro per la sua regalità, l'incenso per la sua divinità e la mirra per il suo sacrificio redentore.

Inoltre, la loro diversità etnica evidenzia che il messaggio cristiano supera le barriere culturali e razziali. Nell'arte cristiana medievale e rinascimentale, questa visione è stata rappresentata vividamente, sottolineando le differenze di età, aspetto e origine dei Magi.

I Nomi nella Devozione Popolare e Liturgica

La devozione verso i Magi crebbe significativamente durante il Medioevo, anche grazie alle reliquie a loro attribuite. Secondo la tradizione, i loro resti furono trasportati nella città di Colonia nel XII secolo, dove sono ancora venerati nella cattedrale. Questa venerazione popolare contribuì a consolidare l'identità di Melchiorre, Gaspare e Baldassarre come figure centrali della celebrazione dell'Epifania.

In molte culture, i Magi divennero i portatori di doni per i bambini, in particolare in Spagna e in America Latina, dove tradizioni come la "Cabalgata de Reyes" (la Cavalcata dei Re Magi) e la consegna dei regali il 6 gennaio sono ancora vive.

Il Significato dei Loro Nomi Oggi

Sebbene i nomi dei Magi non provengano direttamente dai Vangeli, la loro adozione nella tradizione cristiana ha un valore simbolico e spirituale. Essi rappresentano la risposta dell'umanità alla chiamata di Dio: una ricerca incessante della verità e della luce. Ricordare Melchiorre, Gaspare e Baldassarre evoca non solo il loro viaggio fisico verso Betlemme, ma anche il nostro pellegrinaggio spirituale verso Cristo.

Conclusione

I nomi dei Magi – Melchiorre, Gaspare e Baldassarre – emersero secoli dopo gli eventi narrati nel Vangelo di Matteo, ma la loro integrazione nella tradizione cristiana arricchisce la comprensione di questa storia. Al di là della loro origine storica, questi nomi parlano di unità nella diversità, della ricerca di Dio e dell'umile adorazione del Salvatore del mondo.

Durante la festa dell'Epifania, mentre riflettiamo sul mistero dei Magi, siamo invitati a seguire

il loro esempio: cercare la verità con perseveranza, riconoscere Cristo come Re, Dio e Redentore e offrire il meglio di noi stessi a Lui. Come loro, anche noi possiamo diventare testimoni della luce che trasforma il mondo.